Carissimi e carissime,
in questo clima quasi surreale, vi scrivo, anticipandovi in parte quel che sarà il contenuto di una prossima circolare. "Prossima" in quanto attendiamo l'ennesima interpretazione autentica, l'ennesimo chiarimento normativo, il decreto che sarà pubblicato tra qualche ora. Saremo "zona rossa". Ci saranno chiesti sforzi, sacrifici, ci sarà chiesto impegno. Ce la metteremo tutta come abbiamo fatto finora. Senza dimenticare la nostra "missione".
Vi scrivo, ancora una volta. Innanzitutto per ringraziarvi, per il lavoro che state facendo. Molti, ben oltre i "doveri di servizio". Grazie, grazie davvero.
In questa "liquidità" e incertezza (quando "torneremo"? quando potremo tornare in classe, stringerci la mano, abbracciarci? Sarà davvero il 3 aprile?), in questo appaiono via via sempre più chiari alcuni punti.
Il primo. L'attività didattica non in presenza ("a distanza" è un termine che non amo, lo riservo alle circolari) non è facoltativa, ma obbligatoria. I docenti hanno il dovere, in quanto in servizio, di impegnarsi, come state facendo, in tal senso. La situazione di emergenza fa sì che questa sia l'unica forma di didattica possibile. La normativa, in tal senso, è chiara (DPCM 8.3.2020, Nota Miur 278, Nota Miur 279). "Le istituzioni scolastiche della scuola primaria e secondaria, nell'ambito della propria autonomia, attivano o potenziano modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti" (Nota Miur 278). Si usa l'indicativo: è un **obbligo**. Si ribadisce la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione" (Nota Miur 279). Pertanto, è indispensabile che tutte le attività didattiche siano essere riportate sul registro elettronico. **Tutti i docenti** (sia primaria che secondaria), ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e capacità (ma io vi invito ad andare oltre e a cogliere questa occasione come un momento di crescita, un'opportunità professionale), e in relazione ad una attenta valutazione della risposta degli alunni, sono tenuti a impegnarsi in tal senso. Indicazioni del Miur prevedono anche una verifica da parte dei DS, tramite apposita scheda di rilevazione.
Il secondo. L'attività didattica assicura il diritto/dovere all'istruzione. Per i nostri studenti è un diritto e un dovere. Pertanto dobbiamo cercare di raggiungerli tutti. Dobbiamo provarci. Vi invito a verificare la risposta della classe. Quanti hanno scaricato il materiale dal registro? Chiedo ai coordinatori di contattare le famiglie, far presente è necessario svolgere tali attività perché (anticipo il punto terzo) saranno oggetto di valutazione. L'ufficio alunni può fornire i numeri di telefono dei genitori. Chiamateli, siamo in emergenza. E se le famiglie non hanno "strumenti" (non hanno pc o difficoltà di acceso a internet), dobbiamo trovare un'altra strada per raggiungerli. I coordinatori predisporranno un fascicolo, raccogliendo proposte di attività dai docenti della classe (inviamole via mail al coordinatore che le stamperà). E il genitore potrà venire a scuola (su appuntamento telefonico) per ritirare il fascicolo. "Ma non verranno", qualcuno mi dirà. Ma noi ci abbiamo provato.
Il terzo. La Nota 279 affronta "il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze". E chiarisce: "a seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa". Pertanto, la nota ribadisce l'obbligatorietà dell'attività e della valutazione. Una

valutazione che certo non sarà tradizionale, “classica”. Valuteremo l’impegno, la partecipazione, le competenze “di cittadinanza”. Ma valuteremo. Pertanto vi invito a riflettere sulle modalità di valutazione.
In modo particolare per la secondaria (ma anche per le quarte/quinte della primaria) confrontandomi con alcuni docenti che la stanno sperimentando uno strumento utile si sta rivelando Edmodo. Vi invito caldamente a provarlo: è uno strumento che “lascia traccia” del vostro lavoro e del lavoro della classe. E non è difficile da utilizzare. Lo stanno usando già in tanti. Alcune docenti, come ben sapete, sono disponibili (e le ringrazio di cuore) a supportarvi e a darvi consigli.
A Edmodo si può associare un sistema di videoconferenza: skype, hangouts o zoom. Anche per zoom ci sono docenti pronte a venire in aiuto. Durante le videolezioni, qualche domandina qua e là potrebbe offrire elementi di valutazione.
Per la primaria il discorso è più complesso: proviamo tutto. Chiediamo aiuto e collaborazione ai genitori. In alcune classi (so che almeno due classi la stanno usando) si potrebbe sperimentare Edmodo. Proviamoci. Altrimenti va bene qualsiasi altro mezzo, “di contatto”. Non arrendiamoci: dobbiamo fare tutto il possibile!
Per l’infanzia: maestre i bimbi e le bimbe hanno bisogno di voi! Continuate a scrivere, a proporre giochi. Non vedono l’ora di rivedervi.
Hanno bisogno di voi, di noi (anche gli scansafatiche che dobbiamo andare a riprendere per le orecchie).
“Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all’infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l’assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente” (Nota Miur 279).

Stiamo risolvendo, con l’aiuto del nostro tecnico e di alcune docenti per le quali proporrò una menzione d’onore, alcuni problemi tecnici legati all’attivazione di Google Suite. Spero di darvi notizie entro un paio di giorni.
C’è la possibilità che la prossima settimana (in caso di proroga della sospensione dell’attività didattica) siano chiusi alcuni plessi, se non tutti, tranne il Valussi. Vi avviserò per tempo.
Fino a giovedì non potrò essere in sede in presenza. Per qualunque cosa scrivetemi via mail, mandatemi un messaggio o telefonatemi (3397518032).
Possiamo farcela e ce la faremo!
E a giugno, finito l’ultimo collegio docenti, brinderemo insieme a quest’anno… indimenticabile!

La vostra (prolissa) DS